

Clermont in un alle dipendenze. Coll'atto stesso il principe gli restituisce le cose cedute colla condizione di tenerle da lui a fede ed omaggio; e per gratificare Einardo dei servigi da lui e suoi predecessori renduti allo stato, vuole che tanto Einardo quanto i suoi successori nella terra di Clermont abbiano in avvenire la prima voce nel suo consiglio; come pure lo crea primo capitano in capo delle sue armate, cioè a dire contestabile, gran mastro del suo palazzo, coi vantaggi che recandosi a servire sì a piedi che a cavallo nei giorni del matrimonio del delfino e nelle feste solenni, gli apparterranno per diritto due piatti e quattro scodelle d'argento del peso di sedici marchi da prendersi sul vasellame che verrà posto sulla tavola del principe; ed ove la festa durasse più di un giorno, avrà solamente un piatto del peso di cinque marchi d'argento; dopo di che gli dona una spada sguainata, una lancia, alla cui estremità unita alle armi del delfino una bandiera, una verga bianca ed un anello d'oro. Tutto ciò è tratto da un'arringa di Auberiviere avvocato generale nella camera dei conti di Grenoble. Il sere Perrotin rese omaggio per Francesco di Clermont siccome munito da lui di procura nelle mani del primo presidente della camera dei conti del Delfinato. Il 3 luglio 1645 essendosi Francesco di Clermont presentato al luogotenente generale del baliaggio di Chatillon-sulla-Senna, fece al re fede ed omaggio per le terre d'Anci-le-Franc, Chassinelles, Cruzei, parte di Fulvi; della baronia e castellanie di Griselles, di Laignes e dei castelli e forèsta di Maune (Cancelleria del baliaggio di Chatillon).

Roggiero di Clermont di lui fratello fece parimenti la sua dichiarazione, e riconobbe, il 14 giugno 1652, siccome dipendenti dal re in pieno feudo e in tutta giustizia, a motivo del suo castello di Chatillon-sulla-Senna, il marchesato di Cruzei, parte della terra di Villon, le castellanie di Laignes, Griselles, e Chassinelles, tutti domini a lui appartenenti (*Chamb. des comptes de Dijon*). L'anno 1660 Francesco di Clermont fu nominato luogotenente generale nel governo di Borgogna, e il 31 dicembre 1661 creato cavaliere degli ordini del re. Il 21 giugno 1674 accolse Luigi XIV nel suo castello d'Anci-le-Franc, e il giorno dopo